Sabato 19 Luglio 1930-VIII

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - N. 171

Direzione e Amministrazione
via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

La Redenzione della Tripolitania

La rinascita agraria coloniale, voluta dal Fascismo innovatore è in marcia con volontà e sicurezza. Nella madre Patria intanto si combattono senza tregua le più belle battaglie della nostra agricoltura.

Battaglia del grano, bonifica integrale, concorso zootecnico, valorizzazione agricola generale, con cooperazione e corporazione fascista. Il benemerito Istituto coloniale Fascista è stato anche quest'anno l'organizzatore della seconda crociera dei rurali in Tripolitania, che ha dato risultati soddisfacenti sotto ogni riguardo, con lo scopo preciso di far conoscere le terre già valorizzate e di promuovere un largo e fecondo movimento di colonizzazione, per le terre che sono pronte ad essere concesse alle inizitive italiane.

Gran parte delle Provincie d'Italia erano rappresentate dai rurali autentici, coloro che lavorano (duro, secco, sodo lavoro, fatto in obbedienza ed in silenzio secondo gli ordini del Duce); sbarcati a Tripoli senza casco, stivali, macchina fotografica, ecc.; ma con entusiasmo rurale, per conoscere da vicino l'attività, la tenacia, il sacrificio dei concessionari nella loro grande opera di trasformazione fondiaria.

Il Governatore, S. E. il Maresciallo d'Italia Badoglio, continuatore dell'opera, si propone di portare la nostra colonia verso la redenzione morale e materiale, a quell'avvenire di benessere economico, che le terre destinate all'avvaloramento agricolo, industriale, pastorale, sapranno dare per lo sfruttamento prezioso dell'agricoltore italiano, tenace, forte, paziente.

Nella nostra breve, ma intensa parentesi coloniale, ci siamo resi conto personalmente delle attuali condizioni dell'agricoltura anche mediante l'illustrazione dell'opera fatta dal marchese del Sabotino e dai tecnici dell'Ufficio agrario di Sidi Mesri.

Abbiamo visitato le zone di colonizzazione della Gefara e molte concessioni, riportando ottima impressione su tutto ciò che si è compiuto nel giro di pochi anni di forte attività.

Partecipò alla crociera con molto interesse anche la medaglia d'oro on. Nicolò De Carli, come pure qualche tempo prima hanno visitato la colonia l'on. Enrico Fancello con altri sanvitesi, che hanno potuto constatare con occhio competente e con giudizi di valore la situazione colonizzatrice. Faranno così conoscere ai negatori e a coloro che nei nostri paesi nutrono scarsa fiducia nella colonizzazione, le attività tecnico-economiche e l'organizzazione, con sicuri pronostici per l'avvenire.

Particolare lode merita il benemerito Ente Autonomo per la Fiera di Tripoli, anche per le sue feconde iniziative coloniali. Ammiratissima e con risultati brillanti, destinata ad un sicuro sempre più brillante avvenire è stata quest'anno la Fiera Campionaria di Tripoli, che si può definire orientalismo spirituale ed economico di quella terra che in un domani non lontano sarà una specie di provincia, unita alla Madre Patria con fedeltà e sicurezza.

Le concessioni in corso di avvaloramento si trovano in diversi stati di sviluppo, secondo gli anni, le attività dei concessionari, la superficie e la presenza e la profondità dell'acqua nel sottosuolo ecc., ma dovunque sono bene organizzate ed avviate a promettente avvenire, tenendo presente ch la terra viene consegnata prima di qualsiasi opera e vegetazione.

I due tipi di aziende in Tripolitania sono: l'asciutta e l'irrigua. Nella azienda asciutta si coltivano prevalentemente piante arboree resistenti al secco, fra le quali l'olivo, il mandarlo, il fico, il gelso, il carubbo ecc. che tardano a dare un prodotto, mentre alla vite i coltivatori portano speciale attenzione dato il suo rapido ciclo di sviluppo, e quindi la possibilità di ottenere un prodotto fin dai primi anni di impianto.

Nella coltura seccagna le spese generali per l'organizzazione dell'azienda e delle colture si aggirano intorno alle due mila lire all'ettaro; il prezzo di cessione dei terreni è da lire 30 a 50 all'ettaro, con condizioni di pagamento tali che questo importo viene a costituire una spesa secondaria.

Nella coltura irrigua la spesa generale aumenta fortemente anche per la costruzione di pozzi, raggiungendo circa lire 8 mila all'ettaro; ma in compenso si può contare sui redditi più rapidi, con raccolti miracolosi e sul valore che acquistano i terreni con simili trasformazioni; basti pensare che arrivano a fare 10-12 tagli abbondanti di erba medica all'anno.

Un movimento che va prendendo grande importanza è quello della produzione delle primizie orticole e frutticole, destinate all'esportazione, come patate, piselli, carciofi, asparagi, pomidori ed uva da tavola di buona qualità e varietà.

Sulla coltura delle graminaccie bisogna fare poco affidamento, perchè nella maggioranza si hanno degli insucessi; solamente l'orzo è abbastanza esteso perchè il raccolto si effettua prima dei forti calori estivi.

Una delle visite più utili ed interessanti è quella dell'Istituto agrario sperimentale di Sidi Mesri. L'attività che svolge l'Istituto nel campo della sperimentazione agraria coloniale è di grande importanza, così teorica come pratica. La località dove trovasi l'azienda agraria era considerata tra le più povere, priva di vegetazione arbustiva e battuta dai venti. La trasformazione è stata rapida ed ammirevole per merito del prof. Emanuele De Cillis fondatore e del prof. Giuseppe Leone attuale direttore. L'accrescimento di tutte le piante è meraviglioso, in questi terreni considerati i peggiori della zona; il che dimostra che ciò che si è ottenuto e si ottiene nell'azienda agraria è possibile ottenerlo dovunque vi si coltivano diverse specie arboree ed erbacee mediante la razionale sistemazione agricola e le buone pratiche colturali: magnifici viali di gelsi e di eucalipti, pantagioni di olivi, mandorli, carubbe, varie specie di fruttiferi, viti ed agrumi, un vivaio che ha fornito e che fornisce migliaia di piantine d'ogni specie ai colonizzatori.

Un'altra importante attività dell'Istituto è costituita dall'allevamento del bestiame. Vi si allevano mole razze bovine, equine, suine, caprine ed ovine. Sono pure adottati i sistemi friulani, economici e semplificati, per l'allevamento del baco da seta, con risultati soddisfacenti. Altro grande merito dei tecnici dell'Istituto è il rimboschimento delle dune mobili con acacie australiane, tamerici, robinee, ecc., bonificando la zona e mutando così la fisonomia desertica dell'ambiente, difendendo le concessioni dal pericolo dell'insabbiamento.

L'Istituto agrario è dotato di impianti moderni di irrigazione artificiale, nonchè di una stazione meteorologica-ecologica Mercè il valido aiuto del Governo della Colonia e di enti locali, dell'ammirevole tenacia e dello spirito di sacrificio dei tecnici agricoli coloniali, l'Istituto è oramai organizzato con criteri razionali tecnico-economici tali da poter dare al concessionario le norme sicure sulle migliori maniere di conduzione e di valorizzazione.

Il terreno in generale, nelle varie zone di avvaloramento agricolo industriale e pastorale e delle zone di popolamento, comprendente la pianura di Gefara, è molto sciolto, in buona parte di origine eolica, cioè trasportato dai venti, con disponibilità idriche alla profondità di 6 a 10 metri, con una seconda falda più abbondante a circa 20-40 metri.

Il terreno si presta molto bene tanto nella coltivazione asciutta che nell'irrigua; il clima invernale è mite, l'estate è sopportabile benissimo; tutta la zona è collegata da buone strade carrozzabili; frequenti sono le oasi (Zanzur, El Maja, Zavia, Sorman, da Tripoli a Sabrata Romana), centri abitati, Castel Benito, Suani Beni, Aden, Azizià, Bu Gheilan, Sidi Games sull'altipiano del Garian dove si possono ammirare le magnifiche piante secolari di olivi.

Restano disponibili parecchie concessioni destinate all'avvaloramento agricolo e pastorale mediante il popolamento con famiglie di contadini italiani nella zona della Tarhuna, nella Gefara, nella zona centrale ed orientale costiera, nella zona di Misurata.

Notevoli sono i contributi che il Governo della Colonia concede per la trasformazione ed il popolamento; buone le condizioni di pagamento dei terreni demaniali, come quelle per i prestiti a favore della colonizzazione.

Il «ghibli» non è quel flagello come da noi si crede e dice. Disturba un poco perchè penetra ovunque e aumenta la temperatura; ma è anche utile per la maturazione dei datteri e dell'orzo.

Qualche insuccesso si è avuto, lo dicono anche quei colonizzatori, il cui merito emerge dalle concessioni completamente avvalorate con ottimi risultati; ma questi insuccessi avvennero perchè certi concessionari hanno voluto agire di propria iniziativa, senza conoscere bene l'ambiente fisico-agrario, non basandosi sull'esperienza dell'agricoltura degli indigeni, con pratiche agricole del luogo di provenienza, mentre qui bisogna trattare l'agricoltura in modo differente.

La disponibilità finanziaria bisogna che sia completa e non fare affidamento sul credito per non assumere impegni gravosi, tanto più che, generalmente, i redditi delle colture seccagne tardano a venire. E innanzitutto bisogna che coloro che desiderano impegnare capitali e attività in Colonia, siano informati con notizie precise su alcuni problemi dell'economia agraria, della legislazione vigente, sull'ambiente fisico ecc.

Nelle più lontane concessioni della zona costiera, oltre all'agricoltore siciliano e meridionale, vi si acclimatano molto bene tutti i settentrionali e specialmente numerose famiglie intere di veneti che valorizzano col proprio lavoro la terra, e vivono decorosamente e dopo un certo numero di anni, mediante contratti di garanzia, vengono a trasformarsi in piccoli proprietari.

Il governatore maresciallo Badoglio chiama i capitalisti italiani perchè portino il loro denaro da impiegare fruttuosamente e gli agricoltori nostri, forti e laboriosi, che troveranno lavoro senza recarsi come in altri tempi nelle lontane Americhe a mendicare un pane.

Premesso questo, possiamo fare una lieta constatazione: che la Tripolitania non è una terra sterile, ma che con l'opera previdente del Governo fascista e di saggi governatori, la terra che conobbe la prosperità e la floridezza sotto le aquile di Roma, con le meravigliose città antiche di Sabratha Romana e Yeptis Magna sarà valorizzata nel domani non lontano dalla forte tempra dei rurali italiani.

San Vito al Tagliamento, luglio 1930-VIII

Petracco Domenico

L'efficenza dell'Istituto naz. delle Assicurazioni
Il compiacimento del Duce

ROMA, 19. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il senatore Bevione, presidente, ed il gr. uff. Giordani, diret tore generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, i quali gli hanno presentato il bilancio 1929 testè approvato dagli organi deliberanti della grande azienda statale. Il bilancio manifesta all'evidenza l'accrescimento di efficienza industriale di forza finanziaria conseguito dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Il totale delle attività dell'Istituto ascendeva al 31 dicembre u. s. a 2.836 milioni, e l'incasso premi dell'esercizio è stato di oltre 605 milioni. Aggiungendo gli interessi dei fondi accumulati si ha una entrata di oltre due milioni di lire al giorno. L'utile netto dell'esercizio risulta quasi di 39 milioni, cifra superiore a quelle degli esercizi precedenti.

S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto vivamente col senatore Bevione e col gr. uff. Giordani per i risultati conseguiti ed ha approvato pienamente le linee del programma di lavoro tracciato dall'amministrazione al fine di perfezionare sempre più tutti i servizi dell'Ente e di aumentare l'influenza ed il prestigio onde farne veramente l'organo propulsore del movimento assicurativo italiano, il sostegno paterno dei previdenti che a faaingi gli affidano i loro risparmi per salvaguardia del loro avvenire.

La commemorazione dei martiri di Sarzana

ROMA, 19. — Alla solenne commemorazione dei Martiri di Sarzana che sarà tenuta dal Segretario del Partito il giorno 22 corrente, insieme con S. E. Turati si recheranno a Sarzana la rappresentanza del Direttorio Nazionale del Patito, gli on. Lare. Marghinotti, Remo Ranieri, Angelo Nicolato e Luigi Ridolfi.

S. E. di Crollalanza visita i cantieri della Bologna-Firenze

PISTOIA 19. — Ieri è stato qui di passaggio S. E. di Crollalanza. Il Ministro si è recato a Ca' di Landino, ai cantieri della direttissima Bologna-Firenze. Quivi S. E. è sceso nella grande galleria ed ha preso conoscenza dello stato dei lavori di rifinitura e della preparazione della sede e dell'armamento della linea ferroviaria. Il Ministro ha visitato anche la colonia montana dei figli dei funzionari del Ministero dei LL. PP. Successivamente ha effettuato un vasto giro di ricognizione nelle strade statali dell'Appennino tosco-emiliano.

Drammatica caccia ad alcuni forzati evasi per le vie di una città

ADELAIDE (Australia), 19. — Si è svolta oggi per le vie della città una dramamtica caccia ad alcuni forzati che erano riusciti ad evadere dalla prigione locale. Numerosi colpi d'arma da fuoco sono stati scambiati tra i poliziotti ed i fuggitivi, pericolosi delinquenti. Due forzati sono rimasti uccisi e due gendarmi e lo chauffeur di uno dei camions che partecipavano all'inseguimento sono rimasti feriti. Due altri forzati hanno potuto essere riacciuffati.

I MEDICI SPORTIVI
Il Comitato tecnico ricevuto da S. E. l'on. Turati

ROMA, 19. — Nei locali del Sindacato Medico Fascista si è adunato per la prima volta il comitato tecnico della Federazione italiana medici sportivi, sotto la presidenza dell'on. Ermanno Fioretti, presidente della F. I. M. S.

L'on. Fioretti, dopo breve esordio ha iniziato la discussione degli importanti e numerosi argomenti all'ordine del giorno. Dopo esauriente e cordiale scambio di vedute, il comitato tecnico ha preso alcune deliberazioni relativamente alla compilazione definitiva del manuale.

Il manuale sarà breve, semplice e di massima utilità pratica per i medici sportivi. Saranno seguite delle norme conformi alle direttive di S. E. Turati. Gli esami saranno presieduti dagli ispettori regionali. Ai medici che avranno superato detto esame verrà consegnato un diploma. E' stato definitivamente approvato lo schema di valutazione fisica e sportiva compilato dal prof. Viola in collaborazione col comitato medico nazionale di cultura fisica. Circa gli altri argomenti iscritti all'ordine del giorno, si sono formulati alcuni desiderata che saranno sottoposti all'approvazione di S. E. Turati e di cui si darà notizi anon appena verranno sanzionati dall'approvazione del sommo gerarca dello sport nazionale. E' stato infine inviato un telegramma di deferente saluto a S. E. Turati.

In serata l'on. Fioretti ha presentato a S. E. Turati al Palazzo del Littorio i componenti del comitato tecnico. Il Segretario del P. N. F. ha con brevi parole tracciato il programma della F. I. M. S, dimostrando l'importanza della collaborazione dei medici nel campo nazionale dello sviluppo dello sport e si è compiaciuto coi vari componenti il comitato tecnico per la loro opera, sicuro che con speciale sensibilità riusciranno a dimostrare l'importanza e la utilità dei fini della F. I. M. S.

Nella sede del C. O. N. I. il Segretario generale gr. uff. Beretta, ha ricevuto i componenti del comitato tecnico della F. I. M. S. intrattenendosi su questioni inerenti la F. I. M. S.

Il pilota italiano Lombardi vola sulle lande della Siberia

KRASNOYARSK, 19 — *Il pilota italiano Francis Lombardi a bordo del suo apparecchio da turismo, ha atterrato stamane alle ore nove all'aerodromo di Krasnoyarsch proveniente da Novo Sibirsch. La distanza tra i due paesi è stata coperta in quattro ore. Alle ore dieci Francis Lombardi è partito per Irchutsch.*

Lo scoppio della caldaia di una locomotiva
Macchinista e fuochista uccisi

WINNIPEG, 19. — A cinquanta chilometri da Winnipeg si è verificato lo scoppio della caldaia della locomotiva di un treno merci. Il fuochista ed il macchinista del convoglio sono rimasti orrendamente mutilati e sono subito deceduti. Si sono avuti anche tre feriti uno dei quali versa in condizioni disperate.

SINISTRI IN MARE
Un piroscafo alle prese col fuoco...

LONDRA, 19. — *Il comandante della nave inglese "Ragintata" ha radiotelegrafato confermando di aver tratto in salvo a bordo della nave tutti i passeggieri e l'equipaggio del vapore pericolante "Targis" che aveva lanciato segnali di soccorso.*

A bordo del "Targis" si era sviluppato un gravissimo incendio che gli sforzi dell'equipaggio non erano valsi a domare.

Dopo il salvataggio, il "Targis" è affondato.

...e un altro alle prese col ghiaccio

MONTREAL, 19. — *Un radiotelegramma qui giunto annunzia che il piroscafo da carico britannico "Dalyrau" ha cozzato contro un grosso iceberg a undici miglia da Belle Isle presso Terranova. In soccorso è arrivato sul posto un piroscafo che tenterà di disincagliare il "Dalyrau" che ha un equipaggio di trentacinque uomini, e sembra non corra alcun pericolo.*

L'alta percentuale dei disoccupati in Inghilterra

LONDRA, 19. — La Camera dei Comuni ha approvato la risoluzione autorizzante l'aumento del prestito per il fondo di assicurazione pei disoccupati da 50 a 60 milioni di sterline, aumento che è stato reso necessario dal rapido e quasi incessante incremento del numero dei disoccupati. Il Ministro del Lavoro ha specificato che la percentuale dei disoccupati è all'incirca del 7 per cento a Londra e nel sud dell'Inghilterra, si eleva al 26 per cento nel nord-ovest, a 27 nel Galles. Nel numero totale dei senza lavoro, i minatori, gli operai dell'industria cotoniera rappresentano il 26 per cento.

Una statistica curiosa
Le lingue che si parlano di più in Europa

PRAGA, 19. — Una statistica curiosa è stata compilata dagli uffici cecoslovacchi: quella delle lingue che si parlano in Europa. Da essa risulta che nel vecchio continente esistono 120 lingue parlate, delle quali 68 da più di 100 mila individui e 37 da più di un milione. La lingua più diffusa tra tutte in Europa è la lingua tedesca, che viene usata da ben 80.903.000 individui, al'a quale segue la russa parlata da 70 milioni e 254 mila. l'inglese da 47 milioni, l'italiana da 41.807.000, la francese da 39.341.000. In ordine decrescente vengono poi la spagnola, l'olandese, la magiara, la polacca ecc. ecc.

Il vice console inglese a Marsiglia si sarebbe suicidato

MARSIGLIA, 19. — Ieri mattina un impiegato delle ferrovie di Nevers di passaggio per Marsiglia, ha estratto dal mare nell'ansa delle Escalette una valigia che conteneva della biancheria senza iniziali, un portafoglio con una somma di 35 franchi ed una fotografia di uomo più un biglietto da visita redatto in inglese che diceva «Io mi suicido, non si accusi alcuno».

La valigia è stata presentata alla cameriera del signor Lee che ha dichiarato di riconoscere nella biancheria quella del vice console inglese, scomparso recentemente.

Due navi da guerra inglesi davanti ad Alessandria

ALESSANDRIA D'EGITTO, 10. — Sono giunte le due navi da guerra britanniche che avevano avuto l'ordine di raggiungere Alessandria in seguito ai conflitti di avanti ieri. Sembra che la presenza delle due navi abbia contribuito a ricondurre la calma negli spiriti o per lo meno ad mpedire nuove manifestazioni violente da parte dei wfdisti. Oggi l'ordine non è stato turbato.

Notizie in breve

RE ALFONSO DI SPAGNA ha lasciato Londra ed è partito per la Spagna a bordo di un piroscafo sud-americano.

IL MINISTRO di Cecoslovacchia a Roma ha ringraziato a nome del suo Governo per l'aiuto prestato dal Prefetto di Zara e dalle autorità dipendenti a favore dei sudditi cecoslovacchi che erano a bordo del vapore «Karagiorgevich» che ebbe giorni fa collisione nelle acque dalmate col piroscafo italiano «Morosini».

IN SEGUITO A GRAVE INCENDIO avvenuto nella borgata di Spormaggiore (Trento), numerose famiglie sono rimaste prive di tetto.

E' STATO INAUGURATO il servizio telefonico fra l'Italia e l'Australia.

UN VIOLENTISSIMO TERREMOTO in Birbania ha prodotto gravi danni. Cinquanta vittime umane, numerose case crollate e lesionate.

IN INDIA altri 14 grandi stabilimenti di filatura del cotone sospenderanno il lavoro a causa della crisi generata dalla lotta contro i tessuti inglesi. 40 mila operai verranno licenziati.

PER LA GELOSIA MENTRE SCENDEVA LE SCALE ad Altamura, certo Antonio Basile ha ucciso la moglie Francesca Ferrulli, sparandole addosso a bruciapelo un colpo di fucile.

PER LO SCOPPIO DI UNA GRANATA durante esercitazioni militari in Belgio, tre ufficiali sono rimasti gravemente feriti.

Dopo lo scioglimento del Reichstag
Un appello al paese - Il baccano dei deputati

BERLINO, 19. — Dopo lo scioglimento del Reichstag il Governo del Reich ha rivolto alla nazione un appello nel quale rileva che la debole maggioranza del Reichstag, disunita in se stessa ed incapace di assumere la responsabilità, ha respinto il decreto del Presidente del Reich. L'appello dichiara poi che il popolo germanico dovrà rispondere il 14 settembre, giorno stabilito per le elezioni del Reichstag, alla domanda se intende rifiutare al Governo del Reich ciò che è necessario per mettere l'ordine nelle finanze e mantenere l'economia nazionale ed assicurare le obbligazioni sociali. Il Governo del Reich, conclude l'appello, vigilerà affinchè il Reich, i vari Stati del Reich e i Comuni possano far fronte ai loro doveri.

Il Presidente del Reich ha abrogato i decreti il cui annullamento da parte del Reichstag ha provocato lo scioglimento stesso.

La notizia dello scioglimento del Reich provoca tumulti

Sciolto il Reichstag, il decreto che a norma dell'art. 48 della Costituzione poneva in vigore il disegno di legge finanziario, verrà stasera annullato avendone il Parlamento chiesta l'abrogazione. Naturalmente con altro decreto che sarà emanato nella prossima settimana e che si riferirà pure all'art. 48 circa le imposizioni fiscali bocciate al Parlamento, saranno poste in vigore con qualche lieve variante. Si potrà così procedere subito alla discussione delle nuove tanto ostiche imposte. Fatte le elezioni, il nuovo Reichstag verrà chiamato ad approvare quello che il Parlamento per tanti mesi si è rifiutato di approvare. Non si può certo dire che i deputati abbiano accolto serenamente il decreto di scioglimento. Il baccano era tale che il Presidente dell'assemblea quando dichiarò chiusa la sessione parlamentare, non potè essere udito da alcuno. Mentre il cancelliere ed i ministri lasciavano l'aula in silenzio, i comunisti cantavano l'Internazionale. Tuttavia essi hanno cercato di dileguarsi inosservati poichè i molti poliziotti che attendevano alla porta quei rappresentanti comunisti che venuta a cessare con la chiusura della sessione la immunità parlamentare, avrebbero potuto essere tratti in arresto, non sono riusciti a trovare alcuno. Già l'interesse del pubblico è polarizzato sulle prossime elezioni che certo si svolgeranno in un'atmosfera molto eccitata. Altro argomento che appassiona gli ambulacri politici, è la nuova scissioni nel campo nazionalista. In seguito all'ordine perentorio di votare contro il gabinetto, il conte Westarp ed altri 25 deputati, un terzo dei deputati del partito, hanno fatto una dichiarazione di fiducia al gabinetto. Il conte Westarp ha dichiarato di non ammettere che si rovesci un gabinetto borghese per iniziativa social-comunista. Si crede che questi altri dissidenti nazionalisti, andranno ad ingrossare il partito conservatore e del popolo. Tuttavia Hugenberg ha pubblicato stasera una dichiarazione piena di ottimismo per l'avvenire del partito.

Organizzazione comunista per proteggere i delinquenti politici

La polizia berlinese è da tempo occupata nella ricerca di una misteriosa organizzazione comunista, la cui sede dovrebbe essere a Berlino, ma che evidentemente ha delle fila che conducono a Mosca.

E' interessante intanto far notare che dell'organizzazione in questione fanno parte attiva anche dei comunisti italiani e fuorusciti. L'organizzazione si occupa principalmente della protezione dei delinquenti politici, delinquenti ai quali vengono forniti aiuti di ogni genere: dal ricovero al denaro, all'alloggio, al passaporto (falso naturalmente).

Sembra che questa organizzazione abbia dei comunisti dislocati nei posti di frontiera ed appena i fuorusciti varcano il confine tedesco vengono immediatamente ricevuti da questi incaricati dall'organizzazione centrale, i quali forniscono loro i primi aiuti.

La fabbrica dei passaporti falsi in questa organizzazione lavora, così, attivamente. Dei comunisti ricercati dalla polizia per assassinio, sono stati inviati con carte false, sempre della stessa organizzazione, in America o in Russia, dove naturalmente, ogni ricerca della polizia berlinese si deve arrestare.

Così l'assassino dello studente nazional-socialista Hessel potè con passaporto falso recarsi in Cecoslovacchia e poi tornare tranquillamente in Germania, dove fu poi arrestato. Ma altre diecine e centinaia di delinquenti sono sfuggiti alle ricerche della polizia.

La polizia berlinese avrebbe ora in mano tanto da poter fare prossimamente un gran colpo ma, naturalmente, il riserbo in proposito è estremo. Particolarmente interessante sarà sapere quanti elementi del sovversivismo italiano e fuorusciti facciano parte di di questa nuova internazionale del delitto.

Movimento sedizioso tra i contadini dell'Estonia

REVAL, 19. — Anche in Estonia si va delineando un movimento di contadini. Anzichè contro il comunismo, esso è però diretto contro le forti tasse di cui gli agricoltori sono gravati. E' probabile che anche i contadini estoni effettuino analogamente ai lappisti, una marcia su Reval per cercare di imporre una nuova legislazione elettorale in virtù della quale il diritto di voto sia concesso solo a chi paga le imposte dirette. Gli agrari chiedono che per arginare il disfattismo del Parlamento venga istituita la carica di presidente della Repubblica. Questa carica non esiste attualmente in Estonia, ove in virtù della costituzione del 1920, dopo aver costituito il suo Gabinetto per ordine del presidente dell'assemblea costituente, il primo ministro per tutta la durata del suo ufficio riveste anche la qualità di capo dello Stato.

Cronaca Sandanielese

S. Daniele del Friuli
Neo sacerdote festeggiato
«ODE» DI TEOBALDO CICONI

Domenica prossima 20 corrente il neo sacerdote, concittadino don Leonardo Beinat, a Ospedaletto, nel Priorato retto con tanto zelo e amore dallo zio sac. don Luigi Peverini, celebrerà la prima messa solenne, circondato dai sacerdoti conterranei, dai parenti e da una folla di devoti che accorrerà ad assistere alla solenne cerimonia liturgica.

La famiglia Beinat è una schiatta che alla Religione ha dato numerosi sacerdoti, a incominciare dal Fontanini dal quale discende, e profondamente religiosi si sono conservati e si conservano anche i famigliari che all'abito talora preferiscono la vita laica.

Il neo sacerdote che la cittadina festeggia nell'intimità, è nato il 3 Maggio 1903.

Nell'adolescenza (come molti conterranei) ha dovuto fuggire col la famiglia in Liguria per non rimanere alla mercè del nemico invasore. A Bolzanetto di Genova trovava occupazione col padre nell'officina del signor Bruzzo e guadagnarono quel tanto che è necessario al sostenimento della famiglia.

Nel luglio 1918 il bravo giovanetto si ammala gravemente. Durante la convalescenza esprime ripetutamente il desiderio di darsi al sacerdozio. Ma le condizioni economiche della famiglia non lo consentono. Fortunatamente il futuro don Leonardo conosce un vecchio e pio sacerdote che si offre di istruirlo privatamente. Dopo poco tempo il giovanetto, in considerazione dei progetti fatti, viene accolto nello Istituto Salesiano di San Pier d'Arena, quindi viene trasferito a Castel de Britti (Bologna), quindi ancora a Livorno e da ultimo a Torino nell'Oratorio Michele Rua.

Nel 1925 la morte del padre diletto viene come un fulmine a rattristare la clausura dell'ecclesiastico. Ma da questa durissima prova, il giovane trova ancora forza e vigore per maggiormente perseverare, e il 19 aprile dell'anno in corso viene ordinato Suddiacono, il 14 giugno Diacono e il 6 corr. ha avuto la gioia di celebrare la 1a Santa Messa nella chiesa di San Francesco di Sales in Torino.

Coronamento e premio migliore agli studi indefessi e alla vocazione, don Leonardo non poteva avere. Ora avrà la gioia delle feste che parenti, amici, confratelli e conterranei gli tributeranno.

Lo zio sac. Luigi Peverini che lo ama come pupilla degli occhi, oltre alle accoglienze solenni che gli prodigherà in suo onore ai fedeli del Priorato, gli ha dedicata una indovinatissima ode.

Gli amici sacerdoti concittadini don Emilio Patriarca, don Attilio d'Agostinis, don Gino Zuliani, don Luigi Polano e don Augusto Florit, gli hanno dedicata una magnifica ode di Teobaldo Ciconi, riesumata a cura del sac. dott Patriarca, ode che lo stesso Teobaldo Ciconi, dedicò nel 1849 al cugino Abate Pietro Antonio Ciconi.

L'Ode è stata racchiusa in un elegante opuscoletto per i tipi di Francesco Pellarini, e reca nella prima pagina una bellissima lettera indirizzata al neo levito dai più sopra lodati sacerdoti.

L'Ode è preceduta dai cenni biografici del Ciconi, cenni sommamente curati dal sac. Patriarca, i quali riescono tutta una esaltazione dell'opera del grande concittadina, quale Poeta, scrittore e soldato, tanto da fargli chiudere con un'invocazione per una biografia e un'edizione di tutte le opere del Ciconi, che ecolmerebbero una lacuna nella Storia del nostro Risorgimento e renderebbero un atto di giustizia e un tributo di riconoscenza al poeta soldato, che tutto diede senza nulla ricevere dalla Patria».

Al novello sacerdote e ai famigliari, formuliamo in questo giorno di letizia, i migliori auguri per un lungo apostolato.

CINEMA TEATRO «T. CICONI»

Domenica prossima 20 corrente l'Impresa Frattegiani presenterà: «Lo sconosciuto» il forte dramma girato per la mirabile interpretazione di Lon Chaney, l'uomo dai mille volti, di Ioan Crawford e Norman Kerry.

Chiuderà lo spettacolo la brillantissima comica in due atti «Bui salva il Principe».

Precederà un Giornale Internazionale «L.U.C.E.».

Rive d'Arcano

AD UN BENEMERITO DEL LAVORO

Domani, domenica, alle ore 9, in Municipio, seguirà in forma solenne la consegna al compaesano sig. Michele Chittaro della Stella al Merito del Lavoro, l'onorificenza istituita dal Duce a premiazione di quei lavoratori che hanno benemeritato nel campo della loro attività.

Il paese si accinge a festeggiare nella forma più solenne il forte lavoratore che da oltre mezzo secolo amministra degnamente la tenuta del co. D'Arcano.

CRONACA CITTADINA

Vantaggiosa combinazione per gli abbonati

Abbiamo pensato di concludere una vantaggiosa combinazione per i nostri abbonati, ed in particolar modo per le gentili lettrici.

...giornale per il periodo estivo (un mese lire ...giornale per i periodo estivo (un mese lire ...50; due mesi lire 11; tre mesi lire 16.50; offriremo per lire 7, il nuovo romanzo della chiara nostra collaboratrice, co. Elena Morozzo della Rocca: «La signorina Mili».

Del libro stesso parliamo in altra parte del giornale, della scrittrice ci sembra di non dover spendere parole superflue: la co. Morozzo della Rocca è oggi una delle più fortunate autrici, che conta larghissime simpatie e che la fortuna, del resto ben meritata, di penetrare con gli apprezzati suoi lavori in tutte le famiglie, preferita dalle signore e signorine.

Chi desidera quindi avere il giornale per il breve periodo della campagna, ed acquistare il nuovo romanzo per giovinette «La signorina Mili» invii la richiesta col relativo importo alla nostra Amministrazione.

Per la prossima campagna del grano

Sotto la presidenza del cav. G. Morelli de Rossi, l'altro giorno è seguita alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, una adunanza della Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria.

Scopo dell'adunanza, la determinazione delle norme per l'VIII Concorso per la Vittoria del Grano (campagna 1930-31) che come per passato, consisterà in una gara provinciale ed una gara nazionale, alla quale ultima parteciperanno i tre primi premiati nelle singole categorie della gara provinciale, rispettivamente per le grandi, medie e piccole aziende.

La Commissione ha stabilito che saranno considerate piccole aziende quelle fino ettari 25, medie da oltre ettari 25 a ettari 150; grandi oltre 150 ettari. Ha poi fissato il numero e l'ammontare dei premi in denaro, per il complessivo importo di lire 9000 assegnato alla nostra provincia, somma eguale a quella dell'anno precedente, mentre com'è noto, il Governo ha notevolmente aumentato il numero e l'importo dei premi della gara nazionale (che ascenderanno a un totale di lire 1.080.000), così da rendere più probabile e più facile il conseguimento dei premi di carattere nazionale agli agricoltori classificati primi nelle gare provinciali.

Collocamento di operai all'estero

Ai signori Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, S. E. il Prefetto ha diramato la seguente:

«Come è noto alle SS. LL. il Governo Nazionale, nell'intento di venire in aiuto degli operai disoccupati, ha assegnato a questa Provincia — per il tramite del R. Ufficio di Emigrazione — un certo numero di contratti di lavoro per l'estero che vengono distribuiti fra i Comuni ove maggiormente se ne sente il bisogno.

Non sempre però i signori Podestà, nel designare gli operai, si accertano che i medesimi abbiano i requisiti fisici e professionali richiesti dalle ditte straniere.

Si parte, in genere, dall'errato presupposto che l'operaio abbia attitudini per l'esercizio di qualsiasi mestiere ed avviene così che vengono inviati all'estero operai muratori in luogo di minatori e braccianti in luogo di fornaciai ecc.

Tale deplorevole sistema provoca, come è naturale, un senso di sfiducia nelle ditte straniere e si risolve in definitiva in un danno per il prestigio nazionale, compromettendo seriamente le stesse sorti del futuro collocamento della nostra mano d'opera all'estero.

Prego pertanto le SS. LL. di provvedere perchè l'inconveniente di cui trattasi non abbia ulteriormente a verificarsi. A tale scopo le SS. LL. dovranno personalmente assicurarsi che gli operai destinati all'estero abbiano i requisiti fisici e professionali richiesti, astenendosi da qualunque sostituzione qualora gli operai disponibili nel Comune non abbiano tali requisiti».

Assemblea annuale «Mutua agenti»

Per le ore 20.30 di questa sera, sono convocati nella sede di via Beato Odorico da Pordenone i soci della locale Mutua Agenti di Commercio per l'approvazione del rendiconto economico-morale del 48.o esercizio, svoltosi dal 1. gennaio 1930 al 31 dicembre 1930.

Seguiranno le elezioni per la nomina di sei consiglieri, di tre revisori dei conti e di tre arbitri. Sarà inoltre proceduto alla nomina della Commissione per la gita sociale, fissata, (salvo imprevisti), per domenica 3 agosto p. v. con meta Idri ae Trieste.

Nel Sindacato Esattoriali

Scioglimento del Direttorio

Il Segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio, con provvedimento in data 11 corr. ratificato il ... dalla superiore Confederazione, ha sciolto il Direttorio del Sindacato provinciale fascista impiegati esattoriali e contemporaneamente ha nominato commissario confederale del Sindacato stesso l'ex segretario provinciale di categoria sig. Silvio Mar[illegible]azzi.

La situazione disciplinare di alcuni membri del cessato Direttorio verrà esaminata anche dalla Segreteria politica del P.N.F.

Cena d'addio al celibato

Ieri sera al Grande Albergo Italia il dott. Giuseppe Ceschiutti che domani condurrà all'altare la gentile signorina [illegible]ene Cosattini, ha offerto agli amici una cena: allegro addio alla vita di scapolo.

Numerosi furono i brindisi inneggianti alla futura felicità del dott. Ceschiutti. Noi pure formuliamo i migliori voti.

Itinerari udinesi

Passeggiata serale alla circonvallazione

Il caldo estivo compie una vera e propria funzione di decentramento in città. I più fortunati migrano alle spiaggie scintillani sotto la sferza del solleone, o ai monti all'ombra dei boschi e delle cime che tentano il cielo, mentre coloro cui la fortuna o la sfortuna lega alla città inesorabilmente, si accontentano di migrare dalle vie del centro alla periferia. Il viale di circonvallazione diventa perciò nelle sere di estate il luogo preferito per il passeggio e il ritrovo. Poichè solo là si comincia ad uscire da quel forno delle vie cittadine, quando in esse si sprigiona quell'iradiddio di calore accumulato durante il giorno, e che l'egregio collega metereologo definisce con un vocabolo tecnico: l'afa notturna.

UN «PASSEGGIO» IN MANICHE DI CAMICIA

Il pubblico che dal centro della città si irradia sulla circonvallazione, non ha che un'unica preoccupazione: godersi, o almeno cercare di godere, un po' di fresco. Perciò sono lasciate da parte da tutti coloro che vanno a fare i quattro passi «fuori porta» — poichè ancora così si suole definire la circonvallazione — tutte quelle convenienze sociali che devono essere state inventate in un momento di malumore da qualche acerrimo nemico dell'uman genere. Anche coloro che si presentano sulla passeggiata del centro alle 17, con una inappuntabile eleganza, se il loro istinto di cittadini al cento per cento non li tiene legati ai tavoli di qualche soffocante caffè del centro, vanno a fare i quattro passi alla periferia senza preoccupazioni eccessive per l'eleganza. E questa mancanza di preoccupazione può arrivare anche all'iperbolico eccesso di noncuranza di tenere la giubba sotto il braccio, o gettarla sulle spalle, mettendo in bella mostra una camicia di impeccabile taglio alla moda.

La passeggiata sulla circonvallazione è talmente alla buona, che persino le donne — ed è tutto dire! — non si preoccupano di essere in «gringola» ed escono di casa con semplici abiti «in libertà», senza accorgersi che così sono più belle e più... appetitose! (mi perdonino le gentili lettrici la mia affermazione di carattere... gastronomico).

Sui sette e più chilometri che costituiscono la circonvallazione interna, si incontrano non solo persone in tenuta molto alla buona, che vanno a fare una passeggiata nelle vicinanze del proprio domicilio. Abbondano, specie nelle ore vespertine, le famiglie più o meno ricche di prole di ogni età; poi più tardi la ragazzaglia tende a scomparire, e si nota con più rarità la sua chiassosa ed indiavolata presenza.

Molti dei pedoni — teniamo a specificare la qualifica di pedoni poichè la passeggiata sulla circonvallazione è deliziata dall'intervento di un nugolo di velocipedastri delle più varie e perniciose specie e da un grande transito di auto che in certi punti dovrebbe essere regolato da un vigile con bastone di comando — dicevamo dunque molti pedoni prendono ad obbiettivo della loro passeggiata uno dei numerosi ritrovi disseminati lungo il percorso e che durante l'estate fanno affaroni.

Cosicchè la vita della città in estate si sposta notevolmente la sera verso la circonvallazione, dove si può respirare un po' di aria fresca e la molta polvere alzata dalle numerose automobili.

LA «FOSSA» CHE NON C'E' PIU'

L'attuale viale di circonvallazione non sarebbe riconosciuto da un udinese che mancasse dalla città dall'epoca della guerra. Oggi il viale è veramente un vero e proprio viale, largo in certi punti oltre trenta metri e completamente costeggiato in tutta la sua rispettabile lunghezza da case, da ville e da giardini.

Prima della guerra, come gran parte degli udinesi ricordano, solo piccoli tratti del viale erano abitati ed avevano un aspetto cittadinesco; in gran parte il viale presentava la caratteristica di una strada fuori mura. Orti, prati, cortili di officine e poche case. La «fossa» delle mura costeggiava metà viale e in molti luoghi era fiancheggiata dagli avanzi delle vecchie mura. La «fossa» scomparsa non certo serviva a dare leggiadria alla passeggiata sulla circonvallazione, nonostante che essa potesse vantare un passato prossimo quasi illustre. Poichè una trentina di anni fa, fra la vecchia porta Pracchiuso e la vecchia porta Ronchi, il fondo abbastanza ampio del fossato veniva, durante l'inverno, riempito di acqua a cura, non ricordiamo di quale sodalizio sportivo udinese, ed ivi conveniva il fiore di Udine sportiva per praticare il pattinaggio, che — come si sa — è uno dei più seducenti sports invernali, il quale ha poi la grande prerogativa di poter essere praticato ovunque. Ma non solo Udine sportiva conveniva alla «fossa» per ruzzolare e veder ruzzolare il prossimo, ma anche Udine elegante di quei tempi. Poichè il campo di pattinaggio era diventato un vero ritrovo mondano d'allora.

Come tutte le cose di questo mondo, anche la «fossa» decadde; e tutti ricordano come essa fosse diventata, nonostante i divieti numerosi e draconiani posti ai suoi margini, il pio ricovero di tutto il ciarpame cittadino ed il preferito campo d'azione della ragazzaglia. Perchè, per una ben comprensibile ragione, dalla città convenivano tutti i ragazzi alla «fossa» che diventava teatro dei loro giochi, delle loro risse e delle loro più o meno passabili trovate. Si disertavano i giardini troppo leccati, troppo bene tenuti, troppo difesi dai regolamenti aguzzineschi, per convenire alla «fossa» dove regnava tanta libertà.

La «fossa» per la verità era contesa dalle vigilanti autorità all'invadenza della ragazzaglia, la quale — come si può immaginare — era peggiore di un flagello, specie per gli spalti erbosi che il Comune dava in appalto ai privati. Anzi in proposito molti ricordano come un tempo l'appalto fu aggiudicato ad un allevatore di cavalli, il quale d'estate, la mattina e la sera, calato il sole, portava i suoi numerosi quadrupedi a pascolare nella «fossa» e si può immaginare con quale gioia dei ragazzi che — grazie alla fantasia compiacente e fertile dell'età — credevano di trovarsi nelle praterie del Far-West. Allora erano di moda le letture sui pionieri dell'America del Nord e molti credevano di trovarsi già nelle sterminate praterie del West, quando avevano la possibilità di inforcare di soppiatto qualche giovanissimo puledro o qualche venerabile «broccolo». Ma ben presto quattro scopaccioni ben tirati dal proprietario sopraggiunto, servivano a richiamare alla prosaica e triste realtà il povero pioniere.

GLI ESILIATI

Oggi sulla «fossa» che non esiste più, si sono formati giardini e viali, ed i ragazzi che hanno ancora l'ingenuità delle avventure debbono cercare asilo per i loro giochi sulle verdeggianti e non contaminate, da contatti cittadini, sponde del Cormor.

Ma un'altra categoria di esiliati conta il viale di circonvallazione. Veramente questi sono esiliati estivi, poichè durante l'inverno, quando cioè il viale ritorna a diventare discretamente deserto, riappaiono. La seconda specie di esiliati è costituita dagli innamorati che il frequente passeggio di queste sere estive sospinge a ricercare la discreta e compiacente oscurità in qualche strada fuori mano, dove i loro... colloqui intimi non siano sorvegliati dalla indiscretezza di qualche indifferente.

Essi che danno così poco fastidio, che si accontenterebbero del cuore e di qualche cosa meno di una capanna, devono cercare un idillico ed arcadico rifugio in vie lontane, scomode e fuori mano; poichè la gente che soffre il caldo ha invaso con arroganza e prepotenza il loro viale. Quel viale di circonvallazione che nelle sue zone di accoglienti penombre diventa galeotto durante l'inverno a tanti e così teneri idillii.

Ma durante l'inverno i rari passanti che transitano frettolosi nel viale, non hanno nè tempo nè voglia di scrutare con qualche curiosità nella penombra da dove parte un bisbiglio, un ridere sommesso ed altri misteriosi allarmi da parte di chi, in tutt'altre faccende affaccendato, non ha tempo di guardare chi passa o di sentire se è freddo.

E' veramente commovente in quelle serataccie, nelle quali i prosaici mortali agognano un buon fuoco ed un buon bicchiere di vino caldo, vedere tetragoni a tutte le ingiurie del clima, quelle coppie ferme ed indifferenti a tutto quel po' po' di accidente, solo intente a porre l'apostrofo roseo di due labbra alla eterna coniugazione del verbo «Amare».

Ma questi strenui frequentatori del viale di circonvallazione durante l'inverno, che la folla estiva sospinge all'esilio di qualche viottola di campagna, con la sua sordida curiosità di massa, sul tardi ritornano nuovamente al «loro» viale tenendosi stancamente per mano, ed approfittando di qualche ombra discreta per l'ultimo addio della serata.

E' l'ora quella che i pacifici cittadini si ritirano, che i velocipedastri diventano più intraprendenti e più prepotenti, e sei fortunato se non ti corrono sui piedi a fanale regolarmente spento. E' l'ora che le automobili ritornano dalle brevi corse nei paesi vicini e guizzano lungo i viali, con i loro due occhi accecanti e splendenti aperti, sollevando nugoli di polverone che fa invocare la pioggia.

A quell'ora le coppie, nel viale ritornato quasi di loro esclusiva proprietà, si sentono meno controllate e prima di lasciarsi, con una promessa, coniugano per l'ultima volta il loro verbo.

Beata gioventù!

A notte alta, quando veramente il fresco invade il viale ed una lieve ventilazione fa mormorare sommessamente le cime degli alberi, solo rari gruppi di nottambuli si incontrano che indugiano al fresco.

Dietro le case la città appare chiusa in un alone di fuoco poco invitante. E ognuno ritornando a casa vorrebbe che la notte durasse ancora per molte ore; solo coloro che si sono detti i teneri addii sotto gli ippocastani desiderano che la notte ed il giorno passino in un baleno. La stagione per loro non conta; essi non attendono che un'ora in tutte le loro giornate: quella di poter riprendere il filo del colloquio che era stato interrotto, all'ombra discreta e silente, la sera prima, sul viale di circonvallazione.

* *

Nuovo tipo di sigarette «Macedonia»

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato per soddisfare il gusto dei consumatori ha provveduto a migliorare sensibilmente le caratteristiche delle sigarette «Macedonia» allo scopo di mettere a disposizione del pubblico un prodotto ineccezionabile.

Il nuovo tipo di sigarette «Macedonia» è già invendita.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ORFANI DI GUERRA. — In morte del cav. Antonio Manganotti: Ettore Del Forno 15.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del cav. Antonio Manganotti: Ettore Del Forno 15.

CASA DI RICOVERO. — In morte del cav. Antonio Manganotti: Angelo Scanni 10; Prof. Domenico e dott. Giuseppe Feruglio 25.

Solennità religiose

Nuovi sacerdoti

Domattina, S. E. l'Arcivescovo, a le 7.30 con solenni funzioni, consacrerà nella chiesa della B. V. delle Grazie i seguenti sacerdoti:

Andreoli don Lino di Bressa — Battigelli don Stefano di Comerzo — Calligaris don G. B. di Vergnacco — Cargnelutti don Francesco di Codroipo — Cossio don Giovanni da Santa Maria di Sclaunicco — Gentile don Nicola di Adegliacco — Liani don Raffaele di Codroipo — Linda don Angelo di Basagliapenta — Mazzera don Silvio di Precenicco — Pelizzo don Vincenzo di Faedis — Piemonte don Zelio da Buia — Venuti don Giuseppe di Vergnacco — Zanier don Giovanni di Piano d'Arta.

NELLA PARROCCHIA DEL CARMINE

Domani, domenica, nella Parrocchia del Carmine si celebrerà la solennità della B. V. del Carmine, con seguente orario:

Al mattino: Messe col solito orario festivo; ore 11.03: Messa cantata; ore 18: Vesperi solenni e processione per le vie della Parrocchia.

Alla processione presterà servizio la Banda di Nogaredo di Prato.

AL CIRCOLO SAN GIORGIO

Domani, domenica, il Circolo «San Giorgio» celebrerà il IX anniversario di fondazione. Nella serata vi sarà un trattenimento.

Festeggiamenti al Campo d'aviazione

Domani, domenica, seguiranno Grandi festeggiamenti all'arizona degli aviatori, vis a vis al Campo d'Aviazione

Ecco i lprogramma: Ore 14.30: Ascesa al palo della cuccagna con ricchi doni ed altri giuochi; ore 15: Gara di calcio: «Aviatoria», contro «S. C. Campoformido»; ore 16.30: Grande festa da ballo con distinta orchestra Udinese; ore 21: Speciale illuminazione alla Veneziana, con fuochi di bengala.

Il coro di Prato Carnico al Contarena

L'altra sera ebbimo il gradito piacere di ascoltare al Caffè Contarena una esecuzione del Coro dialettale di Prato Carnico.

Sebbene la cosa fosse improvvisata, molta gente si raccolse nel nostro signorile ritrovo.

Calorosi applausi salutarono ciascuna villotta del lungo programma.

Ai cortesi cantori, ed in particolar modo al solerte direttore, maestro Alberto Croppo, una vivissima lode per la curata e garbata esecuzione, ed un sentito ringraziamento per il volonteroso e spontaneo intervento.

Concerto a San Gottardo

Ecco il programma musicale che la Banda Presidiaria, sotto l'abile direzione del maestro G. Roccaforte, eseguirà domani, domenica, in Via Cividale (S. Gottardo), dalle ore 21 alle 23:

1. Prelle: «Casarano», Marcia solenne — 2. Mascagni: «Cavalleria rusticana», Intermezzo - Brindisi - Finale — 3. Boito: «Mefistofele», Fantasia — 4. Herold: «La zampa», Sinfonia — 5. Pietri: «La donna perduta», Fantasia sull'Operetta.

I vincitori dei doni della Lotteria Opere Cattoliche

Ecco l'elenco dei vincitori dei doni della Lotteria estratta il 6 corr. a favore delle Opere cattoliche diocesane:

Dono del S. Padre «Statuetta in bronzo e avorio»: signor Tinor Arimio (Treppo Grande) — Orologio in argento da tavolo (dono dei Principi): sig. Serafino (Basiliano) — Dono della G. D. (artistico lampadario): fratelli Zabai (Bertiolo) — Servizio da the (dono di mons. Arcivescovo): sacerdote di Talmassons — Cucina economica: don Plotzer di Pertis — Servizio da scrivere in argento: famiglia Ortis di Paluzza — Quadro ad olio «Ave Maria»: signora Missani in Zearo (Moggio) — Posate in argento per sei persone: N. N. — Quadro ad olio e servizio da scrivere: G. D. di Udine — Due grandi posate in argento: sig. Radina Teresa (Avosacco) — Quadro ad olio: co. Gabriella Gabrielli — Cucina a gas: sig. Pizzo Aurora (Montegnacco) — Biscottiera in argento: G. D. — Quadro ad olio: sig. De Caneva (Ovaro) — Servizio da frutta in argento: sac. D'Agostina di Belgrado — Servizio caffè per sei persone: sig. Zuzzi Giovanna di Oseacco — Servizio liquori: G. D. — «San Giuseppe» (statua in legno): sig. Pascoli di Maiano — Orologio in argento: sacerdote Martin Luigi — Artistico vaso: Bonanni Maria di Enemonzo — «Il volto di Roma» illustr.: Comitato Lotteria — «Apologia» del Ballerini: sig. Cargnelutti, Udine — Bronzo della Conciliazione: Ricreatorio festivo udinese — Salottino in vimini: sig. Filit Maria da Coderno — Tavolo in marmo: sac. Cuion di Azzida.

Nel ritirare il dono alcuni vincitori hanno voluto lasciare una offerta pro Casa Azione Cattolica e tra questi il dott. don Plozzer che lasciò lire 150.

Fatti e fatterelli del giorno

L'invasione delle cavallette

Oltre quattrocento quintali raccolti in pochi giorni

L'infestione delle cavallette nel medio Friuli va scemando; ed anche per i grillastri in seguito alla comparsa di una malattia sembra scongiurato ogni pericolo.

La lotta contro le locuste fu perseguita con la caccia diretta. Essa venne organizzata con lodevole gara di emulazione specialmente dai comuni lungo la «stradalta», che erano maggiormente invasi dalle cavallette. Le cavallette, appartenenti quasi esclusivamente alla famiglia delle locuste, vengono pagate in ragione di lire 0:50 al chilo. Da informazioni assunte risulta che nei soli cinque comuni di Mortegliano, Lestizza, Castions di Strada, Talmassons e Pozzuolo vennero raccolti a tutt'oggi complesivamente intorno a 400 quintali di cavallette: e la raccolta sia pure in misura minore, continua ancora in tali comuni e negli altri vicini!

Degno di nota un esperimento eseguito in comune di Mortegliano per opera di quel podestà, l'egregio dr. Presacco. Poichè è noto che le locuste sono pure carnivore, non disdegnano di essere... cannibali, egli pensò di adoperare come esche, in sostituzione della crusca, che si dimostrò di scarsa efficacia, le stesse cavalette avvelenate in una soluzione di arsenico sodico al 7-8 per cento.

Sembra che i risultati sieno stati abbastanza efficaci.

Data la grande voracità delle locuste, non si esagera calcolando che ogni cavalletta mangi giornalmente una quantità di sostanza organica per lo meno eguale al suo peso (nei bachi da seta, ad esempio, il consumo di pura foglia è ancora maggiore), per cui, senza la distrazione effettuata, sarebbero stati giornalmente distrutti intorno ai 400 quintali di materia organica nei soli cinque comuni sopra citati. Si arriva così a cifre impressionanti!

A chi interessi la statistica si può dire che 400 quintali di cavalette corrisponde a ben venti milioni di esemplari, dato che per farne un chilo ne occorrono circa 500.

Il giro podistico d'Italia di un dopolavorista

Ci ha fatto visita stamane in redazione il dopolavorista Antonio Cagnani dalmata, ardito di guerra e legionario friulano, il quale sta compiendo un'ardita impresa sportiva.

Così egli ci disse: «Partii da Pavia l'8 aprile 1930-VIII per compiere un *Giro podistico d'Italia* di 12.000 km. circa, visitando tutti i capoluoghi di provincia, passando più Comuni sia possibile lungo il percorso e raccogliere su appositi registri timbri e firme di controllo di diversi enti e privati per dimostrare il giro compiuto realmente a piedi e prego i cittadini che mi trovassero su qualunque mezzo di trasporto di far rapporto ad una Sezione dell'O.N.D. che mi ritirerà i documenti e farà cessare il viaggio. La marcia avrà la durata di un anno con una media di 33 km. al giorno; l'arrivo si effettuerà a Roma ed offrirò quale omaggio alle alte autorità dello Stato una copia dei registri. Durante il viaggio scriverò le mie impressioni che manderò, a raid terminato, a chi ne farà richiesta. Nel 1923 compii in sei mesi un percorso di 5000 km. e lo portai a termine felicemente. Spero di far lo stesso anche con questo».

Abbiamo congedato il forte dopolavorista con l'augurio che possa portare a termine la dura e significativa fatica.

Gravissima disgrazia di un operaio alle Ferriere

Colpito dalla cinghia di trasmissione

Stamane, verso le 5, una gravissima disgrazia è avvenuta alle Ferriere.

L'operaio Silvio Tamboccio di anni 24, di Valentino, abitante a San Rocco, stava lavorando ad una sega nel reparto laminatoio in ferro grosso, quando si ruppe la cinghia di trasmissione. Il povero uomo fu colpito con tutta forza e sbattuto violentemente a terra. Raccolto da altri operai accorsi, fu prontamente soccorso e con autolettiga trasportato all'Ospedale, ove venne accolto d'urgenza, stante le sue gravi condizioni.

Aveva riportato una forte lesione alla spalla destra con probabili lesioni interne, per cui i sanitari si sono riservata la prognosi.

Infortunio sul lavoro

Il meccanico Rolando Camponeschi fu Liberato di anni 42, dimorante in via Savorgnana, ieri, accidentalmente si è ferito alla fronte.

All'Ospedale lo dichiararono guaribile in 8 giorni.

Una contravvenzione

I militi della ferroviaria hanno ieri elevato contravvenzione a certo Lino Di Demetrio di Alessandro, di anni 31, perchè all'arrivo del treno in stazione apriva lo sportello prima che il convoglio si fermasse.

Rubano i banchi in chiesa

Non avviene tutti i giorni che sia rubato un banco in chiesa, e che tanto meno poi, questo banco venga abbandonato in Cimitero...

Il fatto avvenne nella chiesetta di Marsure di Aviano.

Quivi ieri sera venne asportato il banco in cui si trovava incastrata la cassetta per le elemosine. Nel mattino dopo il banco stesso venne rintracciato al Camposanto, ma aveva la cassetta aventrata ed i denari che dovevano trovarsi, frutto di elemosine, asportati.

Nuova scala aerea ai Civici Pompieri

I Civici Pompieri hanno ieri ricevuta in consegna una nuova scala aerea, provveduta grazie all'interessamento del Podestà.

La scala, che può raggiungere un'altezza di 47 metri, è stata costruita nelle officine di Karl Metz a Karlsruhe (Germania).

GIRO DI FRANCIA

Oggi si corre la quindicesima tappa

NIZZA, 19. — La partenza per la tappa Nizza-Grenoble del Giro di Francia è stata data stamane alle ore 3 ai 64 concorrenti che rimanevano in gara.

Malgrado l'ora mattutina una numerosa folla si accalcava nei dintorni del controllo. I corridori sono stati vivamente acclamati al momento della partenza.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza odierna ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Ettore Bonnes di Udine con sede in via Mercatovecchio.

Ha fissato provvisoriamente la cessazione dei pagamenti al 21 marzo u. s. Giudice delegato avv. cav. Della Bianca, curatore provvisorio avv. Nicolò Fabris.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 4 agosto, termine per la presentazione dei titoli di credito al 14, chiusura del processo di verifica al 1.o settembre.

— Amedeo Zorzi, commerciante in Tarcento.

Giudice delegato avv. cav. Nicola Serra, curatore provvisorio l'avv. Arturo De Monte.

Prima adunanza dei creditori al 31 luglio, termine per la presentazione dei titoli di credito al 30 agosto. Chiusura del processo di verifica al 18 settembre.

Pubblicazioni friulane

ELENA MOROZZO DELLA ROCCA. — La signorina Miti, romanzo. — Casa Editrice R. Carabba. — Lanciano, 1930-VIII.

Lo abbiamo annunciato già, questo nuovo romanzo della concittadina contessa Elena Morozzo della Rocca Muzzati; ed abbiamo avvertito allora che esso fa parte di una collezione di romanzi italiani per giovinette (ed anzi la inizia) intitolata «La vita in fiore»; collezione che il noto Editore Giuseppe Carabba di Lanciano ideò, chiamando la illustre scrittrice a dirigerla.

Questo primo volume della collana è stato devotamente dedicato, per gentile concessione di S. M. la Regina a S. A. R. la Principessa Maria di Savoia «ultima diletta figliola — dei nostri amatissimi Sovrani — vera personificazione — della vita in fiore».

Il romanzo è diviso in due parti. Nella prima, il quadro è tutto luminoso, tutto fiorito. Ci troviamo in un Collegio femminile svizzero di lusso, nelle vicinanze di Losanna, dove tutto è serenità e gaiezza; le giovani educande vi imparano a dirigere una casa, ma la loro vita è varia e movimentata, anche per la maggiore ampiezza di consuetudini che parecchi collegi svizzeri concedono alle proprie allieve. Usano, per citare un fatto, invitare giovani di famiglie distinte a partecipare con educande a gare sportive, a cavalcate, a balletti, a gite, a divertimenti pubblici; il che porta, naturalmente a burle, a scherzi, a un intreccio di amicizie, di flirts.

Già: anche il flirt, tra i fiori che sbocciano quando la vita è in fiore, quello ch'emana il profumo più soave. E non manca neppure tra le signorine educande: forse inavvertito, sulle prime, filtrato lentamente, attraverso affinità di carattere o per simpatie spontaneamente sorte. Anche la signorina Miti trova più gradevole conversare con Claudio, triestino, figlio di un generale al servizio dell'Austria e fedele all'Imperatore — lui che, insieme alla madre, si sente italiano irredentista incoercibile. Ed altri flirts s'intrecciano: Beril, una compagna di collegio, viene anch'essa coltivando nel cuore un dolce sentimento per Claudio; mentre Occhi-occhi sente un'attrazione sempre più viva per la signorina Miti...

Tutto questo è narrato nella prima parte, assieme ad una serie di episodi graziosi; è narrato con delicatezza di tocco, quale la scrittrice ha mostrato anche in altri suoi lavori.

Ma ecco sopravenire la guerra mondiale a disperdere quella gioiosa gioventù dal caro nido, dove anche le confidenze di dolori recenti o lontani erano dolce sollievo. E la guerra, con le sue terribili conseguenze di morti e di feriti, tocca pure il gruppo dei personaggi coi quali avevamo anche noi sorriso e riso partecipando alla loro gaiezza: chi dei giovani è fra i combattenti chi è morto o ferito o prigioniero! Morto è creduto Claudio, il quale non essendo riuscito a sottrarsi al servizio nell'esercito dell'Austria odiata, si era lasciato far prigioniero sotto falso nome; e morto lo credeva, dolendosene in secreto la sig.na Miti. Ferito gravemente così da restare paralizzato negli arti inferiori, è il sardagnolo Occhi-occhi. Il caso li riunisce in una cilla di Miti, che si è fatta infermiera dei feriti; e giunge anche Beryl: una complicazione di amori e d'innamorati. Poichè Claudio ama la signorina Miti, che lo riconosce vagamente anche sotto le vesti di prigioniero ungherese, ed ha dalla sua bocca la rivelazione del suo profondo amore Beryl sospetta...

Ma non vogliamo esporre tutta la favola di questo romanzo: le giovinette, per le quali fu scritto, ed i lettori in generale, vi troveranno pagine briose e pagine commoventi, e sopratutto una lettura sana, in prosa elegante e forbita, che costituirà uno svago per la mente, guida affettuosa e piacevole verso sentimenti di bontà, di altruismo.

Auguriamo che anche i prossimi volumi della collana abbiano il valore di questo della nostra cittadina,, del che nutriamo intera fiducia, essendone a lei affidata la direzione e la scelta.

* * *

Abbiamo ricevuto il terzo quaderno del Bollettino che l Opera nazionale di Assistenza all'Italia Redenta viene pubblicando. Il fascicolo si legge con vivo interessamento, per le notizie e le delucidazioni che offre sia intorno a qualche asilo, come per quelle che riguardano il funzionamento delle varie istituzioni, create e mantenute dalla patriottica Opera.

«CE FASTU»

Il fascicolo di giugno del «Ce fastu?» è dedicato in buona parte a Graziad'o Isaia Ascoli, dal cui nome glorioso la nostra Società Filologica s'intitola. Contiene infatti la commemorazione tenuta nel Teatro Verdi di Gorizia il 25 maggio 1930 dall'illustre prof. Matteo Bortoli della R. Università di Torino. Nel suo discorso, il prof. Bartoli tratteggiò efficacemente la vita raccolta e modesta e l'immensa opera scientifica del Maestro, «e lo fece con mirabile acume, con vibrante simpatia, con gran senso di misura, così da afferrare subito l'attenzione degli ascoltatori che lo seguirono fino all'ultimo, con perfetta comprensione e vivo consenso».

Così scrive il Bollettino riferendo sulle feste onde Gorizia, la città natale dell'Ascoli, celebrò il centenario della sua nascita; fra le quali notevole fu la scoperta nei giardini pubblici, presenti autorità e personalità goriziane e numerose rappresentanze e illustri scienziati, di una bella erma. La suggestiva figura patriarcale dell'Ascoli, montata su una stele di marmo rosso di Verzegnis, è dovuta all'arte del chiarissimo scultore Alfonso Canciani di Brezzano; La consegna al Comune fu accompagnata da una elevata orazione del cav. uff. Pietro Pinausi, presidente del Comitato goriziano per le onoranze.

«Silloge linguistica»

Il «Ce fastu?» si occupa pure delle pubblicazioni uscite nell'occasione di questo centenario, fra le quali tiene il primo posto (dice) la «Silloge linguistica (Torino, Chiantore 1930 - VIII) curata, in memoria del grande glottologo, da un comitato di linguisti italiani e contenente una ricca serie di studi su quel campo vastissimo e inesauribile in cui l'Ascoli fu, specialmente per l'Italia, il più zelante novatore».

Parecchi scritti importanti sono di consoci della Filologica: Matto Bartoli, Clemento Merlo, Alessandro Sepulcri, Ugo Pellis, Alfredo Schiaffini, Bruno Migliorini, Vittorio Bartoli. La nostra Società concorse con lire 2000 nelle spese di stampa dell'importante volume.

— Anche l'Archeografo Triestino ha pubblicato un volume speciale nell'occasione del centenario.

— La Filologica Friulana volle anche essa in proporzione dei modesti suoi mezzi, onorare la memoria dell'Ascoli, pubblicando la concettosa conferenza tenuta dal prof. Giacomo Devoto dell'Università di Firenze all'Istituto fascista di coltura di Udine: G. I. Ascoli — lo uomo, l'opera (Udine, Bosetti, 1930 anno VIII).

* * *

Questo fascicolo porta due vignette di soggetto friulano: Panorama di Paluzza e Sottoportico Carnico.

Cinema Concerto "EDEN,,

«Gli amori di un'attrice»

Pubblico imponente iersera alla première del grande spettacolo Artisti Associati; «Gli amori di un'attrice», il romanzo di grande passione e di ardente amore della più celebre artista di Francia del secolo scorso, la vita della Rachel dalla più cupa miseria alla gloria più clamorosa; spettacolo che ha trasportato il pubblico in viva esaltazione di bellezza, di arte, di poesia, dovuta anche alla lussuosità della sceneggiatura ed all'interpretazione sublime di Pola Negri e Nils Asther. Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 lo spettacolo d'immenso successo si replica.

Corriere Giudiziario

IN PRETURA

Pretore avv. cav. Dianese — Cancelliere De Ecclesiis.

Le furie di un Crispino
ovverossia
Scenate in vicolo Sillio

Davanti il pretore comparve ieri il calzolaio Alfredo Lavaroni di Giacomo d'anni 34, abitante in vicolo Sillio, accusato di maltrattamenti in danno della moglie Giuditta Giovanni, e di minaccie in danno del giovane Gasparino Sernagiotto di anni 17.

Il Lavaroni più volte ebbe ad usare maltrattamenti in danno dei famigliari tanto che i vicinanti, deposero sul suo carattere violento e sulle continue scenate che avvenivano in famiglia. Due volte i carabinieri furono costretti ad intervenire: una il 5 giugno e l'altra il 30 del mese stesso. Questa volta però definitivamente perchè il Lavaroni venne tratto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria.

L'accusato che sembra pentito delle scenate da esso provocate, è difeso dall'avv. Romirato.

LA SCENATA DEL 5 GIUGNO

Il 5 giugno sera, la moglie Giuditta Giovanni fu costretta a fuggire di casa e riparare in casa paterna con due figliolini.

Verso sera non avendo più coraggio di ritornare presso il letto coniugale vi mandò il giovane Gasperino Sernagiotto con incarico di dire alla figlia maggiore rimasta con il padre di mandarle del latte per sfamare i piccoli.

Il Lavaroni accolse male il messaggero, e sputatogli addosso lo inseguì per le scale, e quindi sino in piazzetta San Cristoforo, con un trincetto minacciandolo di morte.

— Non è vero, dice l'accusato. Io ero alquanto brillo, e non conobbi il Sernagiotto. Mi sembrò fosse un corteggiatore di mia figlia col quale io avevo già avuto altre volte questione, e per questo la cacciai fuori. Sono poi sceso in istrada e... per combinazione presi su il trincetto con cui avevo lavorato fin a pochi momenti prima, ma senza alcuna intenzione di far del male.

Il Sernagiotto racconta l'avventura poco piacevole in altra forma, e aggiunge che per salvarsi inforcò la bicicletta pedalando come un Girardengo per mettersi fuori di tiro.

LA SCENATA DEL 30 GIUGNO

La scenata del 30 giugno si svolse nello ambito famigliare.

Il Lavaroni prese a pugni e a calci la moglie cagionandole lesioni guaribile in 5 giorni.

Egli si scusa affermando che pure quella sera era brillo, e che aveva questionato con la moglie per il fatto che ella voleva tenere a pigione un uomo di moralità dubbia. Cominciò a perdere le «staffe» con il fracassare le stoviglie e quanto altro gli capitò tra le mani, e su questo terreno non si fermò più.

La Giuditta Giovanni che conferma la querela afferma che il marito per effetto di una ferita riportata al capo, durante la guerra, è sempre stato un po' «strambo» da un po' di tempo in quà si è fatto irascibile e cattivo fuori di misura.

La povera donna dà la causa di questa trasformazione ad una amante da strapazzo di cui il marito si sarebbe invaghito.

Afferma che il Lavaroni la fa soffrire la fame, e che quando è ubbriaco la minaccia di morte.

E' poi notorio anche ai vicinanti che egli conserva una corda bene insaponata con cui dice: «vuol finirla e farla finire».

LE TESTIMONIANZE

Le testimonianze sono concordi nel dipingere il Lavaroni un cattivo padre di famiglia, un ubbriacone, e un uomo che pretendeva di essere mantenuto dai famigliari.

Certa Melania Guerran, vicina di casa ha assistito più volte a scenate violente, e ha trovato un trincetto nascosto sotto il guanciale. Richiesto il Lavaroni, perchè mai nascondesse l'arma li sotto, disse che aveva da ammazzare qualcuno.

Anche i carabinieri quando lo trassero in arresto lo trovarono steso a letto avendo accanto a se un coltellaccio da cucina.

I figli confermano quanto disse la madre. Aggiungono in più che sovente dovevano fuggire, mentre più volte furono dal brutale trascinati per i capelli.

LA CONDANNA

Il Lavaroni si fa piccolo, piccolo, e come dicemmo appare pentito. Il Pretore in esito al dibattimento pronunzia sentenza con cui viene condannato a 4 mesi di reclusione.

L'egregio magistrato fa seguire alla condanna una severa paternale.

Ricordatevi che le vostre azioni avrebbero meritato una lezione ben più severa: almeno un paio di anni.

Teniamo conto delle vostre azioni in guerra, e del fatto che siete pentito.

Il Lavaroni se ne va contento di esserla cavata a buon mercato e promettendo di ravvedersi.

Una causa per ingiurie

Il signor Lisotti Oreste fu Antonio di anni 46 da Cinto Caomaggiore, è accusato di aver scritto una lettera in data del 20 febbraio scorso alla signora Teresa Paolini maritata al signor Lodovico Nodari, nella quale lettera diceva che «essa ha usato pietose e meschine trovate nel pretendere il pagamento di un credito e che il di lei marito è un infame figura di triste fama, che tenne contegno miserevole e velenoso, usando false dichiarazioni».

Trattasi di ingiurie conseguenti al fallimento del Lisotti, il quale rilasciò alla signora Paolini tre cambiali per complessive lire 15 mila a titolo risarcimento per danni economici avuti nel dissesto.

Il Lisotti difeso dall'avv. Marotta, è condannato a lire 50 di ammenda.

IN TRIBUNALE

Presidente cav. co. Agosti — Giudici: cav. Minesso e Baratti — P. M. cav. Alborghetti — Canc. rag. Pisano.

Assolti!

Il co. Aldrado Maniago di anni 73 da Maniago e Tomaso Cimarosti di anni 42, sono imputati di correità in omicidio colposo per avere, il primo come proprietario ed il secondo come conduttore, trascurata la manutenzione di una passerella che causò la caduta nel sottostante canale, dove miseramente annegava, della bimba Angelina Tommasina.

Il Tribunale che si era portato sul posto per rendersi conto delle eventuali responsabilità, ha assolto il co. Maniago per un aver commesso il fatto e il Cimarosti perchè il fatto non costituisce reato.

Il co. Maniago era difeso dagli avvocati Bertacioli e Giovanni Levi, mentre l'avv. Turco difese il Cimarosti.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:
Francia 75.14 — Londra 92.86 — Zurigo 371.10 — Stati Uniti 19.09 — Marco germanico 4.56 — Scellino austriaco 2.6970 — Obbligazioni delle Tre Venezie 75,40 — Consolidato 84.60.

Bollettino Metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:
Pressione a 0: 741.44 — Pressione al mare 751.96 — Temperatura 20 — Umidità nell'aria 69 — Direzione vento: nord, debole — Nebulosità 0 — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 26 — minima 12.5 — Acqua caduta mm. .

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Sabato 19 Luglio

GENOVA — Ore 20.40: «La Gioconda». opera di A. Ponchielli.
VIENNA. — Ore 20.5: Serata dedicata a Kalman: Aria e musica delle sue operette.

Domenica 20 luglio

ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: Serata d'opera italiana: «Rigoletto», di G. Verdi.
MILANO-TORINO — Ore 20.40: «L'amante nuova), operetta del M.o Ostali.
GENOVA — Ore 20.40: «Fanfan la Tulipe», operetta di Varney.
BRUXELLES — Ore 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda.
LOVANIO — Ore 15: Concerto straordinario dal Kursaal di Ostenda.
BUCAREST — Ore 20: Commemorazione di Re Ferdinando - Concerto sinfonico.
PRAGA — Ore 20.20: Concerto del Quintetto di Praga.

Fiere e mercati della settimana

Lunedì 21 — Azzano X. Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Tarcento, Spilimbergo.
Mercoledì 23 — Casarsa
Giovedì 24 — Fagagna, Sacile.
Venerdì 25 — Latisana.
Sabato 26 — Cividale, Maiano, Pordenone.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Riso e patate - Lingua di bue allo scarlatto.
Domani, domenica, pranzo: Risotto al ragù - Vitello alla genovese.

Farmacie di turno

Domani, domenica, resteranno aperte pel turno domenicale, le seguenti farmacie:
Bosero: via Vittorio Veneto — Conti: via Gemona — Trebbi: via Grazzano.
Servizio notturno (dalle 21 alle 8): Farmacia Beltrame, piazza V. E.

SPORT

Gli avvenimenti sportivi di domani

UDINE. — Oggi 19 e domani 20 gara di boccie a punto all'osteria all'«Allegria» fuori P. Gemona. Primo premio 300; secondo 250; terzo 100.

— Sul campo dentro di via Chiavris incontro tra i Ferrovieri e l'Albatros.

CODROIPO. — Gran tiro al piccione nello stand locale. Cinquemila lire di premi. In mattinata prove; nel pomeriggio alle 15 inizio della gara.

TARCENTO. — Incontro valevole per il torneo calcistico Coppa Moretti.

S. DANIELE. — Incontro di calcio per la conquista della Coppa Melchior tra la locale Unione sportiva ed una rappresentanza dei Scarpettifici.

Interessante partita di calcio
A TARCENTO

Domenica 20 luglio sul nostro campo sportivo si svolgerà l'ultima partita di eliminazione per la disputa della «Coppa Moretti» tra l'«Edera» e l'«Itala» che sono considerate le due squadre migliori tra i liberi.

La partita sarà quindi di interesse tale che richiamerà l'affluenza di numeroso pubblico.

AUTOMOBILISMO

La X Montenero - Coppa Ciano

La «X Montenero Coppa Ciano», gara internazionale di velocità, indetta e organizzata dall'Automobile Club Livorno, prova valevole per il Campionato italiano avrà il suo epilogo il 2 agosto p. v.

Alla gara sono ammesse tutte le vetture automobili categoria corsa.

Sono istituite le seguenti classi:

a) classe di cilindrata non superiore ai 1100 cmc.

b) classe di cilindrata oltre i 1100 cmc

Una speciale classifica sarà redatta per le vetture di cilindrata da 1100 cmc. fino a 1500 cmc. Ai fini dell'attribuzione del punteggio per il campionato speciale di tale classe.

La corsa si svolgerà su 10 giri del circuito: Ardenza Mare. Castellaccio, Romito km. 22,500, pari a km. 225. Il circuito sarà corso nel senso delle lancette dell'orologio e sarà chiuso al traffico.

CICLISMO

La Targa Favaro a Scorzè

Domani a Scorzè di Venezia, organizzata da quel Club ciclistico, avrà svolgimento la Targa Favaro, gara libera ai federati di quarta a quinta categoria e valevole quale prova definitiva della maglia d'onore del commissariato regionale veneto.

La «Torino-Bruxelles» Grandi primo a Zurigo

ZURIGO, 19. — Alle ore 20,17 è giunto il corridore Allegro Grandi di Carpi vincendo la prima tappa Torino-Zurigo della grande corsa ciclistica internazionale Torino-Bruxelles. Allegro Grandi subito dopo Borgomanero, con audace tentativo staccava tutti gli avversari ed aumentava progressivamente il suo vantaggio. A Bellinzona il corridore italiano è passato con circa 30 minuti di vantaggio sui suoi più immediati inseguitori. Sulla sommità del Gottardo, Grandi conservava ancora notevole vantaggio.

I corridore italiano che ha impiegato a percorrere i 393 chilometri della tappa ore 15.37'5", ha tagliato il traguardo a Zurigo tra i più entusiastici applausi della numerosissima folla convenuta lungo il tratto dell'ultimo chilometro. Secondo è arrivato Bulla (Austria) alle 20.31'57" a 14 minuti e 52 secondi da Grandi; terzo è giunto Franz (Lussemburgo) alle 20.38; quarto Geier (Germania) alle ore 20.46'9"; quinto Joly (Belgio) alle 20.46' e due quinti. Seguono: 6. Dewaele (Belgio) alle 20.50'16"; 7. Dalla Corte; 8. Morelli; 9. Wauters (Belgio) tutti e tre alle 20.56'32"; 10. Mariani alle 21.36.

Brevetti «Audax ciclista»

Dunque domani 20 corr. avranno luogo le prove per il conseguimento del brevetto di «audax ciclista» indetto dal Dopolavoro provinciale in collaborazione con la Società Sportiva Friuli dell'O.N.D.

Le iscrizioni (lire tre) hanno raggiunto un discreto numero, tanto da far prevedere il più lusinghiero successo per questa bella e interessante manifestazione turistica.

La riunione dei partecipanti è stata fissata per le ore 6.30 in via Villalta 14 e la partenza per le ore 7 precise.

Si avverte che le iscrizioni si chiudono oggi alle ore 21 e si ricevono presso il Dopolavoro provinciale, sito in via Villalta 14.

I partecipanti alle prove di brevetto di primo grado devono compiere un percorso in bicicletta di km. 150 in un tempo massimo di ore 8.30. Il percorso è il seguente: Udine, Mortegliano, Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Cisterna, Udine, Manzano, Cividale, Udine (km. 150).

I partecipanti alle prove di brevetti di secondo grado debbono compiere invece un percorso in bicicletta di km. 100 in un tempo massimo di ore 5.30. Il percorso è il seguente: Udine, Mortegliano, Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Cisterna, Udine (km. 100).

La premiazione dei vincitori della «Coppa militare delle Alpi»

ROMA, 18. — Stamane nella sede del VIII Centro automobilistico decorato con festoni di alloro. S. E. il ministro della guerra gen. Gazzera ha proceduto alla premiazione dei vincitori della Coppa militare delle Alpi.

La Coppa militare delle Alpi è stata consegnata ai vincitori della categoria autovetture capitano di Janni e tenente Pandolfo dell'XI Centro di Udine. Gli altri concorrenti classificati hanno ricevuto vistosi premi e S. E. Gazzera ha avuto per tutti parole di vivo elogio.

Terminata la premiazione il ministro della guerra ha pronunciato un vibrante discorso mettendo in rilievo l'importanza ed il significato della Coppa militare delle Alpi

Cronaca Cividalese

Cividale

Improvviso ingrossamento del Natisone

DANNI ALLA COLONIA ELIOTERAPICA

Sulla sponda destra del Natisone, località Broscandola, bene attrezzata si trovava le Colonia Elioterapica, dove oltre un centinaio di Balilla e Piccole Italiane, giornalmente si portavano per la cura. Oggi, per improvviso ingrossamento del Natisone, momentaneamente la radunata in Colonia venne sospesa, per rimettere al primitivo stato l'impianto.

L'improvviso ingrossamento del Natisone poteva portare ben maggiori guai se la signora Luigia Zatti abitante in località vicine non si fosse accorta.

Verso le ore 2 di stamane la signora Zatti sentiva il mugolio delle acque in piena e diede subito l'allarme ai famigliari i quali prontamente avvertivano il personale di servizio che dormiva nel sottostante fiume della minaccia delle acque. Questi non badando al pericolo, si misero subito all'opera per salvare quanto possibile del materiale, tende, banchi ed altro, contemporaneamente facevano avvertito il Direttore della Colonia Maestro di Varmo che prontamente si portò sul posto, ricuperando quanto possibile del materiale; alcuna parte però andò dispersa, come tende, antenne, banchi e panche che la furia delle acque esportò, materiale che potrà essere ricuperato in parte, avendo la Direzione della Colonia, disposto di ritracciarlo lungo il percorso del fiume. Questa mattina si portò sul posto, per constatare i danni, il Podestà dott. Giuseppe Mulloni, il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla avv. Giuseppe Sandrini, Vice Presidente signor Zuliani Antonio che ebbero parole di elogio per la Signora Zatti per avere dato lo allarme per i Fratelli Iemmi, Zatti Alberto Maestro di Varmo e quanti cooperarono per porre in salvo parte del materiale.

ALLA COLONIA ELIOTERAPICA

La Presidenza del Comitato Comunale dell'O. N. B. ha diramato:

A causa dei danni arrecati dalla piena del Natisone agli impianti della Colonia Elioterapica, la stessa resterà sospesa nei giorni 19, 20 e 21 corrente e verrà riattivata con nuovi impianti, per cortese concessione dell'Ill.mo Signor Podestà, sul campo sportivo comunale in prossimità della nuova palestra di ginnastica, martedì 22 corr.

IL PODESTA' A ROMA

Domani il nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni, assieme il Segretario Capo, dott. Corrado Tomassini, si porteranno nella Capitale per conferire nei vari Ministeri, per affari che riguardano il commercio e lo sviluppo della nostra Città.

Importante riunione lavoratori del commercio

Nella serata di giovedì scorso il segretario dell'Unione dei Sindacati fascisti del commercio, dott. Turola, accompagnato dal cav. Venezze dell'Ufficio provinciale della Cassa nazionale malattie e dal camerata G. Girardis, segretario del Sindacato panettieri, si è recato a Cividale a presiedere una numerosa e importante assemblea di lavoratori del commercio, convenuti nella sala del Littorio.

Il dott. Turola presentato dal fiduciario dei Sindacati sig. Lesa Mario, ha esaminato e trattato anzitutto la situazione dei panettieri, illustrando loro il contratto salariale di categoria stipulato recentemente con la Federazione commercianti nonchè gli accordi particolari per le forniture militari in provincia: da tale sistemazione, ottenuta con l'intervento del gerarca on. Viglino, la categoria panettieri viene ad avere dei vantaggi notevoli e più che giusti. Quindi ha assicurato i lavoratori panettieri che quanto prima verranno loro estese le provvidenze assistenziali della Cassa nazionale malattie e dell'Ufficio di collocamento per i lavoratori del commercio.

Il dott. Turola è passato quindi all'esame della categoria dei commessi di negozio di manifatture, mercerie ecc., nonchè dei dipendenti dai negozi di generi alimentari e macellerie; ha lungamente parlato dei contratti provinciali economici stipulati con la Federazione commercianti interessanti queste varie categorie, dando spiegazioni, informazioni e le più precise assicurazioni che tutte le norme contrattuali avranno la loro esatta e rigida applicazione. Infine ha dato incarico al fiduciario sig. Lesa di indire al più presto e separatamente nuove riunione delle varie categorie per un più preciso esame delle singole situazioni sindacali per gli opportuni provvedimenti.

Il dott. Turola è stato salutato alla fine da vivi applausi.

Remanzacco

Grandi festeggiamenti

Domani, domenica, ricorrendo l'annuale sagra dei gamberi, avremo una serie di festeggiamenti che lasciano sperare una ottima riuscita data la perfetta organizzazione.

Eccone il programma:

Ore 9: benedizione e consegna della fiamma, offerta dalla popolazione a questa Centuria Balilla. Madrina la distintissima signora Bianca Bianchetti Richard. Il discorso d'occasione sarà pronunciato dal chiarissimo prof. Angelo Tarozzi, vice presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. Presterà servizio, per gentile concessione, la brava banda dell'Avanguardia udinese. E' assicurato l'intervento di autorità e rappresentanze di Udine, Cividale e dei paesi limitrofi.

— Ore 10: il Coro del Dopolavoro locale darà un pubblico saggio.

— Ore 14.30: sul campo sportivo si svolgerà una partita di calcio.

— Ore 17: estrazione della tombola a beneficio del Comitato Comunale dell'O. N. B. con le seguenti vincite: prima tombola lire 350; seconda tombola 150; cinquina 100. Le cartelle, al prezzo di lire 1 ciascuna, rimarranno in vendita al pubblico fino a pochi momenti prima dell'estrazione.

— Ore 18: il Coro locale canterà nuovamente le belle villotte friulane.

— Ore 19: gran ballo pubblico su vasta piattaforma e con distinta orchestra udinese.

Il paese sarà pavesato a festa ed alla sera illuminato alla veneziana.

— Ore 22: fuochi artificiali della rinomata ditta Del Zotto.

Facciamo fidanza che venga a partecipare alla nostra cara e lieta sagra un pubblico molto numeroso e dai paesi di questa zona e sopratutto da Cividale e da Udine.

S. Pietro al Natisone

LIETA ACCOGLIENZA ALLA 13.a BRIGATA DI FANTERIA

E' giunta in paese la 13 Brigata fanteria che per qualche tempo si fermerà tra noi. Il suo arrivo è stato accolto con vero entusiasmo dalle autorità e dalla popolazione.

Il paese era tutto imbandierato, e striscie tricolori inneggiavano al Re, al Duce all'Esercito. La sera i maggiorenti offrirono in municipio una bicchierata agli ufficiali.

Parlò il Podestà dott. Guido Strazzolini, a cui rispose il Mag.r Generale Comandante la valorosa Brigata 13. Alle geniale e spontanea festa parteciparono oltre tutte le autorità comunali il segretario politico M. Guyon, il dott. De Manzon medico del Pulfero, il prof. La Manica per lo Istituto Magistrale, il dott. Tonelli, vetrinario locale, il Vicario Foraneo monsignor Petricic e il cappellano don Giuseppe Drecogna. V'era anche una rappresentanza di combattenti.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

LA COLONIA DI PRADIBOSCO

Da una lettera della distinta signora Teresa De Johannis, benemerita Direttrice della Colonia al nostro settimanale il «Popolo» che la pubblicherà domani, 20, togliamo questi periodi:

«State tranquille, mamme pordenonesi: i vostri bimbi stanno tutti bene, hanno sopportato senza soffrire lo sbalzo di altitudine e di temperatura, pensano a voi con nostalgica tenerezza; ma dichiarano che si trovano bene quassù in questo nido preparato per loro con paterna sollecitudine dalla solerte presidenza. Il tempo finora ci è stato avverso, ma verranno anche i giorni belli, ed allora, vi saranno i giochi all'aperto, le corse pazze nel prato, le gioconde passeggiate e... fame da piccoli lupi voraci.

«A mezzo del giornale cittadino io mando a voi, mamme buone che ci avete affidati i vostri bimbi con commovente fiducia, l'assicurazione che stanno tutti bene, che sono circondati di cure e di tenerezza — e vi mando i loro baci più dolci, i loro più teneri pensieri».

I bimbi raccolti nella Colonia di Pradibosco sono un'ottantina.

NUOVO CANONICO

Giovedì, nella cattedrale di Concordia, della cui diocesi la città nostra fa parte, il sacerdote Luigi De Marchi, padre spirituale del nostro Seminario, riceverà l'investitura di Canonico effettivo dell'insigne Capitolo Concordiese. Compì la cerimonia il canonico dott. L. Giacomuzzi e funse da notaio il canonico G. Lozer.

CRONACA DEL BENE

Congregazione di Carità: Antonio Leone L. 5; M. R. 10.

Pro Infanzia: Giov. Pavan L. 50.

Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli: un socio L. 5; signorina Maria Morigi 20; N. N. 5.

S. Vito al Tagliamento

PASSAGGIO DI CICLISTI

Domenica mattina, verso le 9, transiteranno per la nostra città i ciclisti partecipanti alle gare per il brevetto di «Audax» di primo e secondo grado, indette ed organizzate dal Dopolavoro provinciale friulano.

La centuria dei concorrenti proveniente da Udine, via Mortegliano-Codroipo, sarà controllata a cura del Dopolavoro locale. Il posto di controllo a timbro è stato fissato all'angolo di via 24 luglio (vicino alla torre) e per il disbrigo di tale operazione sono stati nominati dalla Direzione Sportiva dell'O. N. D. Sanvitese i signori Pino Trevisan, Bin Amerigo, G. B. Lovadina, i quali sono pregati di trovarsi nella località suindicata mezz'ora prima.

3.a COPPA BIRRA ITALA PILSEN

Per l'interessamento della Ditta G. Venuti e C., anche quest'anno il Dopolavoro Sanvitese (Sezione Sportiva C. C. L. S.) farà disputare la gara ciclistica per la Coppa Birra Itala Pilsen, messa generosamente a disposizione dalla nota casa Padovana.

La corsa si svolgerà domenica 27 a Savorgnano in occasione della tradizionale sagra annuale e sarà libera ai licenziati dell'U. V. I. di quinta categoria non detentori di primi, secondi e terzi premi in altre gare.

Il percorso è il seguente: Savorgnano, San Vito, Spilimbergo, Travesio, Paludea Pinzano, Spilimbergo, S. Vito, Savorgnano, chilometri 80 circa.

NOMINA DEL COMITATO BALILLA

Siamo informati che il Comitato Provinciale Balilla, su proposta del Seniore Fancello, presidente del locale Comitato, ha nominato il signor Franco Beggiato di Gino membro del Comitato stesso in sostituzione del signor Celso Bottos che ha presentato le dimissioni motivate dal troppo lavoro al quale egli è soggetto per le sue occupazioni. Al nuovo membro, milite fascista, rallegramenti ed auguri vivissimi.

Maniago

Per le ferie degli operai

Si sono adunati ieri sera presso la sede dell'Ufficio dei Sindacati dell'Industria tutti gli operai della zona di Maniago per stabilire le modalità delle ferie.

Fra l'altro è stato deciso anche di denunciare ai superiori uffici per i conseguenti provvedimenti di legge le seguenti ditte, quando non provvedano nel concedere le ferie relative all'anno 1929 entro il giorno 25 corrente mese:

Antonio Antonini — Romano Mazzoli — Romano Brandolisio — Enrico Pascotto e figli — Giovanni Quarina Beltrame.

Aviano

FURTI ED ARRESTI

A Marsure in danno di Giacomo Lama di Luigi è stata rubata una bicicletta del valore di lire 300; a Tassani Carer Giuseppe di Angelo, una valigia contenente effetti di biancheria per un valore di circa lire 300; in danno di Tassan Gurle Giuditta un orologio con catena d'argento per lire 150.

I carabinieri hanno accertato l'autore dei furti suddetti. Egli è uno sconosciuto girovago, dell'appartenente età di anni 40, che le benemerita sta attivamente cercando.

— Dietro richiesta della R. Questura di Milano è stato arrestato un certo Lo-Presti Amedeo di Natale resosi autore, in quella città, di un furto di cambiali per un valore di lire 5000.

Il Lo-Presti erasi rifugiato a Marsure, presso la propria amante.

Codroipo

La magnifica affermazione della Latteria di Goricizza

Anche la latteria della vicina frazione di Goricizza, come le altre del Friuli, ha partecipato alla Fiera di Padova che si svolse nel mese scorso, con un campionario di formaggio. Essa ottenne il gran premio di medaglia d'oro e diploma, che viene così a confermare il reale valore della latteria stessa nel campo caseario.

S. E. Turati dopo aver ammirato alla Fiera questi magnifici espositori si è congratulato con loro per l'opera di miglioramento della nostra industria.

Mercoledì scorso giunsero alla latteria il signor Luigi Moret ed il rag. Emilio Mammi per la consegna dell'ambito premio. Furono ricevuti dal Consiglio al completo. Il sig. Moret si è compiaciuto con la presidenza per il magnifico risultato ottenuto, anche sulle altre consorelle friulane.

Da parte nostra rivolgiamo alla direzione della latteria di Goricizza il nostro plauso per la magnifica affermazione, che speriamo sia sprone ad una sempre più larga attività.

Talmassons

ELARGIZIONI ALL'ASILO

Dal mese di marzo a tutto oggi, sono pervenute al locale Asilo Infantile le seguenti elargizioni:

Banca Cattolica di Mortegliano lire 100; Diversi, in morte di don Giuseppe Picotti 68.80; Diversi in morte di Dri Virginio lire 30; N. N. lire 50; dott. Ugo Carnevali nell'occasione del battesimo di una figlia lire 50; Turco Ottavio lire 5; Diversi festeggiando la nascita d'un figlio al Segretario Comunale rag. Luigi Schio lire 205; Diversi in morte di Zanin Cum Luigia lire 107.50. Totale lire 667.30.

Varmo

SAGGIO DI CHIUSURA ALL'ASILO INFANTILE

L'altro giorno alla presenza di numeroso pubblico, i bambini del nostro Asilo Infantile diedero il loro saggio finale con un programma di ben 14 numeri, tutti ottimamente riusciti. Fu notata la presenza di distinte persone del paese e particolarmente quella dell'on. sig. Podestà il quale volle esternare la sua compiacenza per la buona istituzione e pei suoi ottimi risultati, con una cospicua offerta.

La Direzione ringrazia Lui e tutte quelle tante buone persone che in questa circostanza sono state generose di interessamento e di aiuto.

Bagnaria Arsa

NUOVO SEGRETARIO

Ha preso possesso del suo ufficio, il nuovo segretario comunale, perito signor Luigi Rapuzzi. Il nostro benvenuto.

PER MERITI DI LAVOVORO

Il Ministero delle Corporazioni ha premiato il signor Giovanni Fiorean colla Stella al Merito del Lavoro per la perizia e la fedeltà dimostrata durante oltre un trentennio.

Le nostre felicitazioni.

Moimacco

DECESSO

Colpito da improvviso malore ha cessato di vivere il compaesano sig. Luigi Vincenzutti, e la triste nuova ha destato vivo rimpianto in paese.

Alla famiglia, ed in modo particolare al figlio don Gelindo, cappellano di Pavia, vive condoglianze.

Pagnacco

FUNEBRI DORIGO

L'altro giorno, dopo brevissima malattia, spirava serenamente come visse, la buona signorina Maria Dorigo, anima eletta, tutta dedita alle cure della famiglia ed alle opere buone.

I suoi funerali riusciranno davvero commoventi per la larga partecipazione della popolazione del paese, di parenti, di amici della famiglia, venuti anche da S. Daniele per accompagnare l'Estinta all'ultima dimora.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Il Pontefice risponde ai sacerdoti della Carnia

In occasione delle giornate di studio tenutesi presso il Collegio Salesiano, la scorsa settimana, i sacerdoti inviarono un telegramma d'omaggio al Sommo Pontefice.

Ecco la risposta che il Santo Padre si è degnato di far pervenire:

«Santo Padre gradito filiale omaggio Clero carnico costi adunato, invia, auspicio fecondo lavoro giornate sociali, Apostolica Benedizione — Card. Pacelli».

Illeggio

NOBILE GESTO

Nelle sue disposizioni testamentarie la signora Elisabetta Scarsin ha voluto ricdarsi del nostro Asilo Infantile, lasciando un'offerta di lire 200.

L'atto generoso serva d'esempio.

Villa Santina

Le belle manifestazioni sportive

L'inaugurazione del Parco del nostro "Campo Littorio"

La Sezione sportiva del Dopolavoro di qui, mirabilmente coadiuvata dal prof. Fiorillo di Salazar ha organizzato per domenica 27 corr. due belle manifestazioni sportive.

L'inaugurazione del Parco del Campo Littorio che avrà luogo alle ore 15 nell'incantevole pineta con ballo all'aperto, illuminazione sfarzosa, inappuntabile servizio di buffet e di gelateria, con distintissima orchestra. Le danze si chiuderanno a mezzanotte.

Dopo la cerimonia inaugurale si disputerà la gara «Premio nazionale dei giovani» per il Campionato nazionale allievi con corse da m. 80 e 3000, salto in alto e in lungo con rincorsa, e lancio della palla di ferro e del disco.

Convegno regionale motociclistico

Il giorno 3 agosto p. v. si svolgerà il «Grande convegno motociclistico delle Alpi» con l'intervento dei maggiori Moto-Club del Veneto.

Dalle ore 15 alle 14 nel suggestivo Parco del Littorio seguirà un ballo popolare ed alle ore 21 si inizierà un saggio di danze classiche friulane attraentissime.

La gara di «tiro al piattello» che era indetta per il 3 agosto stesso, è stata rinviata ad altra epoca per non intralciare il «Convegno regionale motociclistico».

Piano d'Arta

Orfani di guerra in villeggiatura

Nei locali della Scuola professionale hanno preso alloggio diciotto orfani di guerra giunti da Trieste ieri nel pomeriggio. A cura del Comitato provinciale di quella città essi faranno qui la villeggiatura montana e la cura dell'acqua solfomagnesiaca.

Ad attenderli alla stazione tramviaria erano il podestà sig. Gortani, il segretario politico coi membri del Direttorio ed il presidente del Comitato comunale orfani di guerra.

Il nostro podestà ha stabilito che i diciotto orfani saranno esentati dalla tassa soggiorno e da quella per l'uso dell'acqua «Pudia».

Anche il medico dott. Zuliani ha detto che all'occorrenza presterà gratuitamente la sua opera professionale.

Agli ospiti graditi il benvenuto.

Pontebba

PER IL MONUMENTO AI CADUTI

Il sig. Diego Schiavi, membro del Comitato pro monumenot ai Caduti, ha versato al Comitato stesso lire 58.40 utile ricavato dalla vendita cartoline riguardanti la visita di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

— Per mezzo suo anche il rev. don Feruglio ha versate lire 5.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

Il Commerciante che cerca di vendere i propri prodotti senza anunciarli è come colui che annaspa nel buio: sa quello che fa, ma non sa quello che dovrebbe fare.

CHAUFFEUR meccanico ventiquattrenne offresi ovunque, miti pretese, referenze. Cargnelutti, Via Castellana 16, Udine.

DOTTORE commercialista lunga pratica aziende primarie lingua tedesca offresi a seria ditta. Scrivere Cassetta 32 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

COLONNELLO cerca alloggio sei vani e accessori per settembre-ottobre. Rivolgersi Via Gorghi 1.

AFFITTASI presso famiglia distinta 2 belle camere ammobiliate posizione centrale. Via Gemona, Piazzetta Antonini 4, primo piano.

AFFITTASI subito stanza pianoterra Via Porta Nuova 12 A. Scrivere Cassetta 35 Unione Pubblicità Udine.

VASTO locale uso industriale o magazzino acqua abbondante affittasi. Rivolgersi Cassetta 19 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI subito appartamento viale Stazione 21, I piano, vani 7, gas, luce, accessori. Anche per uso uffici.

AFFITTASI appartamento ammobiliato Via Cicogna 40.

COMMERCIALI

VENDONSI telai altezze varie 80, 100, 140, 160 rigati quadrettati spoliere orditoi ritorcitoi. Cotonificio Canesi Via Carlalberto, Monza.

Le macchine «Linotypes» danno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Premiata dal Ministero con Medaglia d'Oro

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

con Filiali in

Cervignano, Cividale, Latisana, Maniago, Pordenone, Sacile, S. Daniele, Tolmezzo

Esercizio 55°

Patrimonio L. 15,396.986.40 Erogate in benef. L. 7.896.956,97

Estratto della situazione al 30 GIUGNO 1930 - Anno VIII. E. F.

ATTIVO

Cassa	L.	3.171.460.02
Mutui prestiti e conti correnti	»	58.214.682.69
Valori pubblici, azioni e partecipazioni	»	60.757.195.31
Cambiali in portafoglio	»	45.668.664.96
Conti corrispondenti	»	27.216.755.93
Beni immobili - Mobilio e Impianti	»	3.557.873.49
Residui rendite da esigere, crediti diversi e part. varie	»	16 271.834.23
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	3 022.620.74
Depositi a cauzione ed a custodia	»	73.326.861.09
	L.	291.207.948.46

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	138.946.576.13
Conti corrispondenti	»	21.425.788.45
Cambiali agrarie riscontate e partite varie	»	38.437.864.72
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	3.076.447.60
Depositi a cauzione ed a custodia	»	73.326.861.09
Utili ad oggi	»	597.924.07
Patrimonio al 31 Dicembre 1929	»	15.396.986.40
	L.	291.207.948.46

Il Direttore	Il Presidente	Il Consigliere di turno	L'Ispettore
L. FERRINI	avv. M. BERTACIOLI	ing. E. MARIUTTI	F. PIVA